

**Il Piano Strategico  
della Città e del suo Territorio**

**Le “parole chiave”**

**INNOVAZIONE**

**APPROFONDIMENTO**

**Gennaio 2005**

**C  
U  
N  
E  
O  
  
2  
0  
2  
0**

## AVVERTENZA

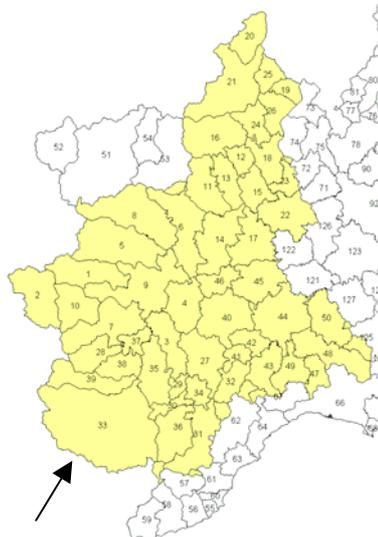
Quanto contenuto nei materiali di ogni “parola chiave” è stato raccolto nel secondo semestre del 2004 con l’obiettivo di soddisfare almeno in parte l’esigenza, emersa al seminario dello scorso aprile, di aggiornare e approfondire le informazioni socio-economiche relative alla realtà territoriale cuneese prima di avviare i Tavoli di Lavoro sui quattro assi strategici di “Cuneo 2020”. Non si tratta dei risultati di una ricerca e tantomeno di una “diagnosi”, ma piuttosto di una “ricognizione” diretta a ordinare ed in parte elaborare i dati statistici esistenti e a fornire una mappatura dei progetti e delle iniziative già esistenti sul territorio.

L’unità statistica di riferimento nella raccolta di dati e informazioni è stata il cd. “Sistema Locale del Lavoro” (SLL) di Cuneo, che include i comuni limitrofi al capoluogo e quelli delle vallate circostanti, dalla Val Pesio alla Valle Maira inclusa, e i cui confini coincidono per molti versi con “il territorio di Cuneo” quale lo percepiscono – in modi e prospettive diverse! – i suoi abitanti immersi nelle reti di relazioni sociali, economiche e politiche che lo caratterizzano. Non sempre, tuttavia, è stato possibile presentare dati e informazioni a questo livello intermedio, quelle maggiormente accessibili essendo in genere aggregate a livello provinciale. Inoltre i confini del SLL non sono da intendersi rigidamente coincidenti con quelli della Pianificazione strategica. In alcuni casi è risultato e risulterà logico modificare l’area geografica di riferimento includendovi Comuni che non vi ricadono ma che fanno parte di reti o aggregazioni amministrative esistenti, in altri può rivelarsi opportuno ragionare piuttosto su aree territoriali di minore estensione, muovendosi dunque in una logica di progettazione partecipata a “geometria variabile”.

Infine si sottolinea come il materiale contenuto nelle Schede e negli Approfondimenti mantenga volutamente un aspetto “grezzo” e descrittivo: esso vuol essere di stimolo alla riflessione e alla discussione dei Tavoli di Lavoro e dei loro sottogruppi senza irrigidirle in un quadro interpretativo predefinito. Allo stesso tempo è da considerarsi una sorta di “lavoro in corso”, sicuramente non privo di errori o lacune che invitiamo a segnalare, da integrarsi man mano a partire dall’attività dei singoli gruppi di lavoro.

### IL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO (SLL) DI CUNEO

I sistemi locali del lavoro sono aggregazioni territoriali sub-regionali, definite dall’ISTAT, composte da più comuni, i cui confini sono costruiti in base ai flussi giornalieri di pendolarismo casa-lavoro. I sistemi locali del lavoro possono essere definiti come dei “mercati locali del lavoro”, cioè delle aree territoriali all’interno delle quali i residenti vivono ed hanno anche il posto di lavoro. Dette aree sono delimitate in base ad un criterio economico, cioè la compresenza delle abitazioni e dei posti di lavoro per i medesimi soggetti residenti, e non ad un criterio amministrativo.



Acceglio	Moiola
Aisone	Montemale
Argentera	Montegrosso Grana
Beinette	Peeveragno
Bernezzo	Pietraporzio
Borgo S. Dalmazzo	Pradlevés
Boves	Prazzo
Busca	Rittana
Canosio	Roaschia
Caraglio	Robilante
Cartignano	Roccabruna
Castelletto Stura	Roccasparvera
Castelmagno	Roccavione
Celle di Macra	Sambuco
Centallo	San Damiano Macra
Cervasca	Stroppio
Chiusa di Pesio	Tarantasca
Cuneo	Valdieri
Demonte	Valgrana
Dronero	Valloriate
Elva	Vernante
Entraque	Vignolo
Gaiola	Villafalletto
Limone P.te	Villar San Costanzo
Macra	Vinadio
Marmora	

Per informazioni e segnalazioni: [pianostrategico@comune.cuneo.it](mailto:pianostrategico@comune.cuneo.it)

Tutti i materiali del Piano Strategico sono reperibili su: [www.comune.cuneo.it](http://www.comune.cuneo.it)

## INTRODUZIONE

Gli indicatori scelti per delineare una tendenza generale dell'innovazione, provengono dalla pubblicazione Piemonte in Cifre, frutto di un lavoro sinergico tra Regione Piemonte, Unioncamere, Istat e Sistan. Anche per l'innovazione, purtroppo, non vi sono molti dati a livello comunale aggregabili per Sistema Locale del Lavoro. Pertanto, nelle tabelle seguenti, verranno riportati i dati aggregati per regione e per province.

Un discorso a parte va fatto per i dati relativi alle domande per marchi e brevetti depositate presso l'Ufficio Marchi e Brevetti della Camera di Commercio di Cuneo. A seconda delle esigenze e degli approfondimenti che verranno richiesti dai Gruppi di Lavoro, esiste la possibilità di ricavare i dati concernenti tali indicatori anche per SLL, previa apposita ricerca ed elaborazione.

## ANALISI

Il settore della Ricerca scientifica e dello Sviluppo sperimentale (R&S) comprende il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società) sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

Analizzando i dati contenuti nella Tabella 1, si può notare come, nel 2001, in Piemonte e Valle d'Aosta, circa l'80% del totale delle spese per attività di ricerca proveniva da imprese private (il 49% in Italia). Le Università contribuivano per il 14% (il 32% a livello nazionale), mentre il contributo statale e di altri enti pubblici era pari al 5% circa del totale (il 18% sul totale italiano). La percentuale piemontese in spese per attività di ricerca sul totale nazionale era del 13,5%. Dal 1997 al 2001 le spese per attività di ricerca in Piemonte e Valle d'Aosta erano aumentate del 25,5%, dato tuttavia non così positivo se si pensa che, nello stesso arco temporale, il totale nazionale delle spese legate alla ricerca era cresciuto del 34%.

*Tab. 1 - Spese per attività di ricerca in Piemonte e in Italia (dati in migliaia di Euro) (2001) (a)*

		UNIVERSITÀ	ENTI DI RICERCA	STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	IMPRESE	TOTALE
Piemonte	2001 (b) (c)	266.554	<i>n.d.</i>	85.815	1.480.557	1.832.926
	1999 (b)	216.602	62.081	11.732	1.284.316	1.574.731
	1997 (b)	132.543	71.037	12.321	1.244.138	1.460.039
Italia	2001 (c)	4.418.275	<i>n.d.</i>	2.493.294	6.660.900	13.572.469
	1999	3.627.490	1.757.190	455.317	5.684.034	11.524.031
	1997	2.641.887	1.674.998	418.582	5.376.721	10.112.188

(a) Spese intra muros, ovvero spese che le imprese e gli enti pubblici effettuano al loro interno, con personale ed attrezzature proprie.

(b) Include anche la Valle d'Aosta.

(c) Nel 2000 e nel 2001 le spese degli Enti di ricerca sono comprese nelle spese dello Stato e degli altri Enti pubblici.

Fonte: Istat, Statistiche della ricerca scientifica, anni vari; Istat, Annuario Statistico Italiano, anni vari (aggiornamento aprile 2004).

Anche per quanto riguarda il numero di addetti del settore Ricerca e Sviluppo (R&S), nel 2000, il 79% sul totale era impiegato presso imprese private (il 42% a livello nazionale). Gli addetti presso le università piemontesi erano il 15% (il 36% a livello italiano), mentre gli addetti presso gli enti di ricerca il 5% (il 14% in Italia). Infine, gli addetti statali in R&S rappresentavano appena l'1% sul totale piemontese (il 5% a livello nazionale). Sempre nel 2000, il totale degli addetti piemontesi in ricerca e sviluppo corrispondevano all'11,4% del totale nazionale. La variazione percentuale degli addetti registrata in Piemonte, tra il 1996 e il 2000, era addirittura negativa (-7%), mentre in Italia la variazione era stata del +5,4%. Da notare, quindi, la netta differenza tra livello nazionale e regionale.

Tab. 2 – Addetti alla R &amp; S in Piemonte e in Italia (a)

		UNIVERSITÀ	ENTI DI RICERCA	STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	IMPRESE	TOTALE
Piemonte	2000	2.581	854	206	13.551	17.192
	1999 (b)	2.541	719	202	13.523	16.985
	1998 (b)	1.464	630	205	14.094	16.393
	1997 (b)	2.450	731	176	14.458	17.815
	1996	2.456	964	201	14.809	18.430
Italia	2000	54.837	22.429	8.802	63.998	150.066
	1999	52.025	22.536	8.299	59.646	142.506
	1998	52.852	23.049	8.950	61.117	145.968
	1997	49.031	23.572	7.720	61.414	141.737
	1996	49.148	25.381	6.844	60.915	142.288

(a) Il personale è espresso in equivalente tempo pieno.

(b) Include anche la Valle d'Aosta.

(c) Il personale è espresso in equivalente tempo pieno.

(d) Include anche la Valle d'Aosta.

Fonte: Istat, *Statistiche della ricerca scientifica*, anni vari; Istat, *Annuario Statistico Italiano*, anni vari (aggiornamento aprile 2004).

Ulteriori indicatori da esaminare, in un'analisi del settore dell'innovazione, riguardano il numero di imprese e il numero di addetti operanti nell'*Innovation Communication Technology* (ICT)<sup>1</sup>, l'insieme di innovazioni tecniche e organizzative (risultato dell'integrazione di informatica, multimedia, telecomunicazioni, banche dati, reti di trasmissioni dati, reti di reti) che incide su ogni settore ed ogni servizio delle società industriali e sulle loro interrelazioni.

In provincia di Cuneo, il maggior numero di imprese dell'ICT si occupa di elaborazioni dati con il 35,3% del totale (Tabella 3). Al secondo posto, si collocano le imprese che svolgono l'attività di fornitura software e consulenza informatica con il 35%. Seguono via via tutte le altre imprese per il restante 30%. Da segnalare che la situazione della provincia di Cuneo rispecchia la tendenza generale piemontese e nazionale. Rispetto ai dati relativi alle imprese dell'ICT sul totale delle imprese per provincia (Grafici 1 e 2), quella di Cuneo si colloca in ultima posizione, non solo nel 2001 (0,73%), ma anche nel 2003 (0,79%), con un lieve aumento dello 0,06%.<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Le attività che rientrano nel settore dell'ICT sono: fabbricazione macchine per ufficio, fabbricazione elaboratori di sistema, telecomunicazioni, consulenza e installazioni elaboratori, fornitura software, consulenza informatica, elaborazione dati, attività delle banche dati, manutenzione e riparazione elaboratori, servizi di telematica, robotica, altri servizi connessi all'informatica.

<sup>2</sup> Si noti peraltro che questi dati probabilmente non aiutano ad individuare le vere dimensioni del comparto ICT nella Provincia Granda. Sul dato torinese, oltre che la concentrazione di imprese nel capoluogo, incide positivamente la presenza del Consorzio Informatico Canadese (che influenza anche il dato della Provincia di Biella). Ma una fotografia più precisa richiederebbe almeno due ulteriori elaborazioni, da effettuarsi in un secondo momento: da un lato ricalcolare la quota delle imprese ICT su totali provinciali che non contemplino le imprese agricole, che nella Provincia di Cuneo, come è noto, sono particolarmente numerose. In secondo luogo sarebbe necessaria un'indagine ad hoc e maggiormente "qualitativa": non necessariamente la "quantità" equivale a "qualità". Esperti locali del settore sottolineano ad esempio come le imprese cuneesi abbiano superato comparativamente bene la crisi del 2001-2003.

Tab. 3 – Le imprese dell'ICT in Piemonte sul totale delle imprese per provincia (2003)

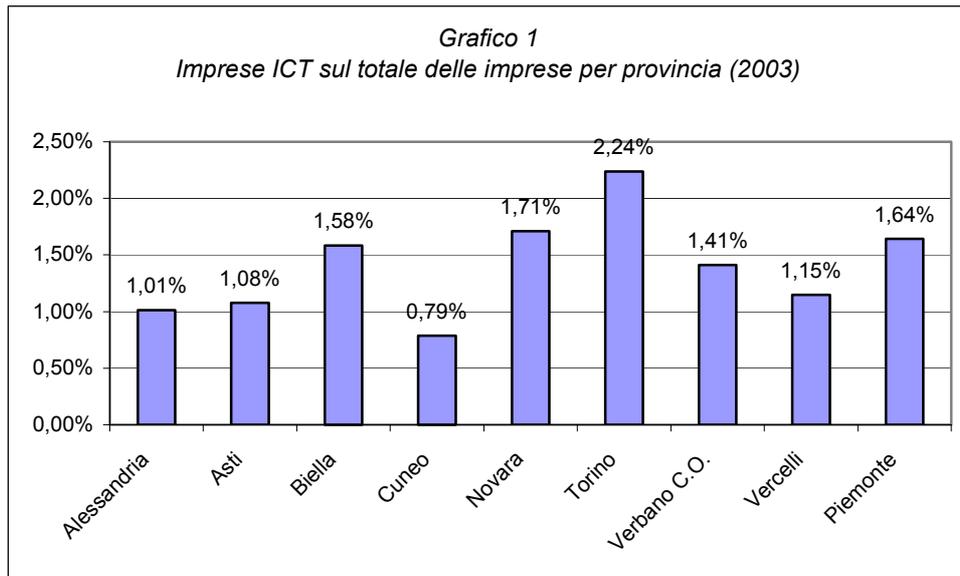
ATTIVITÀ	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO C.O.	VERCELLI	PIEMONTE
Fabbricazione macchine per ufficio	2	1	0	1	3	17	0	0	24
Fabbricazione elaboratori di sistema	16	16	14	21	19	206	1	8	301
Telecomunicazioni	14	8	5	11	16	134	2	5	195
Consulenza e installazioni elaboratori	4	5	2	16	6	65	3	1	102
Fornitura software, consulenza informatica	126	91	97	198	145	1.845	59	57	2.618
Elaborazione dati	191	92	110	200	185	1.263	80	75	2.196
Attività delle banche dati	0	3	3	2	10	30	0	0	48
Manutenzione e riparazione elaboratori	52	32	27	47	49	316	20	20	563
Servizi di telematica, robotica	20	6	1	30	7	106	6	5	181
Altri servizi connessi all'informatica	16	16	22	39	27	269	9	9	407
TOTALE IMPRESE ICT	441	270	281	565	467	4.251	180	180	6.635
TOTALE IMPRESE	43.535	25.078	17.762	71.813	27.304	189.888	12.751	15.658	403.789

Fonte: InfoCamere, banca dati Stock view (aggiornamento aprile 2004)

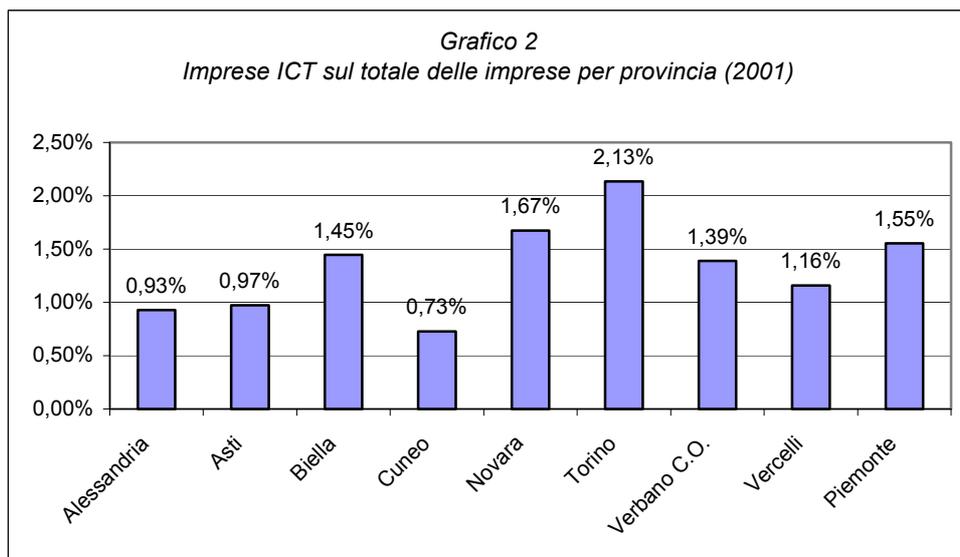
Tab. 4 – Le imprese dell'ICT in Piemonte per provincia (2001)

ATTIVITÀ	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO C.O.	VERCELLI	PIEMONTE
Fabbricazione macchine per ufficio	2	2	0	2	3	13	0	0	22
Fabbricazione elaboratori di sistema	19	12	10	19	18	178	2	10	268
Telecomunicazioni	7	6	6	8	18	97	2	6	150
Consulenza e installazioni elaboratori	5	5	4	12	9	60	3	2	100
Fornitura software, consulenza informatica	100	73	89	163	137	1.647	55	58	2.322
Elaborazione dati	192	101	109	201	179	1.303	78	73	2.236
Attività delle banche dati	1	3	2	2	6	21	0	0	35
Manutenzione e riparazione elaboratori	45	26	17	46	40	287	23	19	503
Servizi di telematica, robotica	19	4	2	29	8	101	6	7	176
Altri servizi connessi all'informatica	17	16	17	42	30	271	6	6	405
TOTALE IMPRESE	407	248	256	524	448	3.978	175	181	6.217
TOTALE IMPRESE ICT	43.812	25.480	17.698	72.102	26.767	186.340	12.589	15.623	400.411

Fonte: InfoCamere, banca dati Stock view. (Aggiornamento aprile 2002)



Fonte: elaborazione su dati Infocamere



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Come per il numero d'impreses, il maggior numero di addetti in provincia di Cuneo nel 2002 riguarda le imprese di elaborazione dati (il 55% del totale provinciale) e le imprese di fornitura software (il 32%). Rispetto al 2001 (Tabella 6), gli addetti cuneesi dell'ICT sono diminuiti nel 2002 dell'1,2%

Tab. 5 – Gli addetti dell'ICT in Piemonte per provincia (2002)

ATTIVITÀ	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO C.O.	VERCELLI	PIEMONTE
Fabbricazione macchine per ufficio	23	-	-	6	9	98	-	-	136
Fabbricazione elaboratori di sistema	36	12	40	44	30	1.167	-	32	1.361
Telecomunicazioni	39	7	1	4	17	134	7	1	210
Consulenza e installazioni elaboratori	4	10	2	5	7	247	12	27	314
Fornitura software, consulenza informatica	274	119	179	484	264	6.000	128	100	7.548
Elaborazione dati	458	337	300	834	667	5.458	245	148	8.447
Attività delle banche dati	-	1	4	1	7	81	-	-	94
Manutenzione e riparazione elaboratori	78	34	31	83	157	910	59	60	1.412
Servizi di telematica, robotica	17	19	2	27	6	218	2	7	298
Altri servizi connessi all'informatica	11	5	9	12	12	339	2	5	395
<b>TOTALE</b>	<b>940</b>	<b>544</b>	<b>568</b>	<b>1.500</b>	<b>1.176</b>	<b>14.652</b>	<b>455</b>	<b>380</b>	<b>20.215</b>

Fonte: InfoCamere, banca dati Stock view. (Aggiornamento aprile 2003)

Tab. 6 – Gli addetti dell'ICT in Piemonte per provincia (2001)

ATTIVITÀ	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO C.O.	VERCELLI	PIEMONTE
Fabbricazione macchine per ufficio	23	0	0	6	9	94	0	0	132
Fabbricazione elaboratori di sistema	40	12	39	44	30	1.180	7	36	1.388
Telecomunicazioni	39	7	1	5	13	959	8	1	1.033
Consulenza e installazioni elaboratori	5	10	11	5	8	292	13	28	372
Fornitura software, consulenza informatica	287	129	182	490	275	5.409	128	96	6.996
Elaborazione dati	478	397	302	849	655	5.515	248	154	8.598
Attività delle banche dati	1	1	4	1	7	73	0	0	87
Manutenzione e riparazione elaboratori	86	34	31	81	157	923	66	61	1.439
Servizi di telematica, robotica	17	19	5	22	6	211	2	12	294
Altri servizi connessi all'informatica	10	6	8	16	11	381	3	5	440
<b>TOTALE</b>	<b>986</b>	<b>615</b>	<b>583</b>	<b>1.519</b>	<b>1.171</b>	<b>15.037</b>	<b>475</b>	<b>393</b>	<b>20.779</b>

Fonte: InfoCamere, banca dati Stock view. (Aggiornamento aprile 2002)

Parlando di innovazione, si è ritenuto di estremo interesse riportare i dati relativi alle domande depositate (quindi registrate) per marchi e brevetti presso gli omonimi uffici delle Camere di Commercio. Esistono tre tipi di brevetto:

- brevetto per invenzione industriale: riguarda le invenzioni destinate ad avere un'applicazione industriale, e la sua durata è di 20 anni;
- brevetto per modello di utilità: dura 10 anni e si riferisce ad un nuovo modello di macchine e loro parti, utensili o altri oggetti già esistenti, ai quali vengono conferiti caratteristiche innovative allo scopo di migliore utilizzo;
- brevetto per disegno o modello ornamentale: è relativo all'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte, quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, delle forme, della struttura superficiale e/o del suo ornamento.
- Viceversa, il marchio d'impresa è un insieme nuovo di segni, parole, disegni, lettere, cifre o colori, rappresentati graficamente e utilizzati per distinguere i servizi o i prodotti di una impresa da quelli di altre imprese; dura 10 anni e vi è la possibilità di rinnovo.

Nel 2003, il totale delle domande di brevetto per marchi, invenzioni e modelli è aumentato rispetto al 2002 del 36,8% in Piemonte e del 21% in provincia di Cuneo (Tabella 7). Per quanto riguarda la suddivisione delle domande di brevetto (2003), in provincia di Cuneo le invenzioni rappresentano il 9,9% (il 19,1% in Piemonte), i modelli di utilità il 5,8% (il 4,2% a livello regionale), i modelli ornamentali sono lo 0,7% (contro un 3,5% sempre a livello piemontese) e i marchi rappresentano ben l'83,4% del totale (il 73,1% in Piemonte).

Sempre nel 2003, le domande di brevetto per invenzioni in provincia di Cuneo rappresentano il 2,4% delle domande per invenzioni piemontesi, le domande per modelli di utilità sono pari al 6,4%, mentre le domande per modelli ornamentali incidono unicamente per lo 0,9%. Le domande per marchi della provincia di Cuneo sono il 5,2% delle domande per marchi in Piemonte.

Dal 2000 al 2003, le domande di brevetto piemontesi per invenzioni sono aumentate di 284 unità (+33,8%), le domande di brevetto per modelli di utilità di 72 unità (+40%), mentre quelle per modelli ornamentali sono diminuite di 12 unità (-5,5%). Infine, le domande per marchi sono aumentate di 1969 unità (+84,9%).

Nella provincia di Cuneo, dal 2000 al 2003, le domande di brevetto per invenzioni sono aumentate di 17 unità (+170%, quasi il triplo), le domande di brevetto per modelli di utilità di 4 unità (+33,3%), mentre le domande per modelli ornamentali sono calate di 4 unità (-66%). Le domande per marchi d'impresa sono invece cresciute di 18 unità (+8,6%).

Tabella 7 – Domande depositate per invenzioni, marchi, modelli di utilità e modelli ornamentali in Piemonte per provincia e dato nazionale

PROVINCIA	ANNO	INVENZIONI	MARCHI	MODELLI DI UTILITÀ	MODELLI ORNAMENTALI
Alessandria	2003	7	206	18	10
	2002	3	169	21	12
	2001	10	169	19	10
	2000	0	3	0	0
Asti	2003	8	177	1	8
	2002	14	153	2	10
	2001	7	172	4	8
	2000	0	1	0	0
Biella	2003	5	42	4	0
	2002	7	46	3	1
	2001	2	23	1	0
	2000	2	40	0	0
Cuneo	2003	27	227	16	2
	2002	7	202	9	6
	2001	11	174	12	4
	2000	10	209	12	6
Novara	2003	1	0	0	0
	2002	14	68	4	2
	2001	7	84	5	1
	2000	9	87	3	0
Torino	2003	1.060	3.548	203	185
	2002	642	2.597	76	119
	2001	916	4.142	180	298
	2000	812	1.932	155	211
Verbano Cusio-Ossola	2003	5	28	3	1
	2002	2	24	4	0
	2001	1	15	3	0
	2000	2	18	1	1
Vercelli	2003	9	58	3	0
	2002	6	60	2	0
	2001	5	30	0	0
	2000	3	27	5	0
Piemonte	2003	1.122	4.286	248	206
	2002	695	3.319	121	150
	2001	959	4.809	224	321
	2000	838	2.317	176	218
Italia	2003	7.807	44.669	2.639	1.543
	2002	8.837	42.962	2.553	2.325
	2001	9.135	45.225	2.825	2.355
	2000	7.957	39.659	2.679	2.176

Fonte: Ministero delle Attività Produttive (aggiornamento aprile 2004)

Nella Tabella 8, viene riportata la consistenza dei brevetti europei presentati all'*European Patent Office* (EPO) in valori assoluti. L'Ufficio Brevetti Europeo, nato a Monaco nel 1973 (operativo dal 1977) come braccio esecutivo dell'*European Patent Organisation*, ha il compito di supportare l'innovazione, la competitività e la crescita economica dei cittadini europei, registrando e rendendo validi i brevetti depositati negli Stati aderenti all'*European Patent Convention*.

Nel 2001, la provincia di Cuneo occupa la terza posizione con il 9,2% sul totale piemontese, preceduta da Torino con il 64,3% e da Novara con il 9,8%. Tendenzialmente, dal 1997 al 2001 la provincia di Cuneo occupa sempre una posizione piuttosto buona nella graduatoria regionale.

Tab. 8 – Numero di brevetti europei presentati all'EPO (European Patent Office) per provincia

	2001	2000	1999	1998	1997
Alessandria	34,0	58,9	46,8	39,9	44,2
Asti	8,4	17,7	18,9	6,5	7,3
Biella	9,4	10,7	8,3	6,0	9,8
Cuneo	43,5	31,6	59,5	42,5	38,7
Novara	46,7	54,2	55,0	43,7	36,5
Torino	303,8	310,3	304,9	260,5	254,0
Verbano C.O.	9,3	8,7	4,2	4,3	5,2
Vercelli	17,2	10,4	18,0	18,9	12,0
Piemonte	472,3	502,4	515,6	422,2	407,6
Italia	4.317,9	4.428,0	3.918,2	3.703,0	3.260,0

Fonte: EPO (European Patent Office), (aggiornamento aprile 2004)

Per i numeri di brevetti europei pro-capite, nel 2001 la provincia di Cuneo si piazza in quinta posizione dopo Torino, Novara, Vercelli e Alessandria. Tra il 1997 e il 2001, la provincia di Cuneo presenta valori oscillanti da 55 brevetti (per milioni di abitanti) nel 2000 a picchi di 104 unità, come nel 1999. In media, nell'arco dei cinque anni considerati, il numero di brevetti europei pro-capite presentati all'EPO dalla provincia di Cuneo è pari a 75 unità annue.

Tab. 9 – Numero di brevetti europei pro capite (per milioni di abitanti) presentati all'EPO per provincia

	2001	2000	1999	1998	1997
Alessandria	77,4	133,9	106,7	90,6	99,8
Asti	38,7	81,4	87,4	30,0	33,8
Biella	47,8	54,6	42,4	30,4	49,4
Cuneo	75,4	55,0	103,9	74,1	67,3
Novara	131,1	152,7	156,1	124,2	103,8
Torino	134,8	137,9	135,8	115,6	112,3
Verbano C.O.	56,4	52,7	25,5	26,0	31,1
Vercelli	93,8	56,6	98,2	102,2	64,6
Piemonte	107,6	114,7	118,0	96,4	92,7
Italia	73,5	75,8	67,3	63,5	55,8

Fonte: EPO (European Patent Office), (aggiornamento aprile 2004)

## SCHEDA PROGETTO: TECNOGRANDA

**Tecnogranda – Centro di Innovazione Tecnologica e di Servizio alle Imprese** è una struttura ed una infrastruttura ad alta qualificazione tecnico-scientifica promossa dagli Enti Locali, dal Politecnico di Torino (sede di Mondovì ) e da un *pool* di aziende private. Il Centro è al servizio del tessuto imprenditoriale e sociale della provincia, ma è aperto ed attento alle richieste provenienti su scala più ampia, regionale, nazionale ed internazionale.

**Società:** Tecnogranda spa è una società mista pubblico privata che gestisce il Centro di Innovazione Tecnologica, con un capitale sociale pari a 200.000 euro.

### Missione:

- Il Centro di Innovazione Tecnologica si affianca all'impresa nell'individuare le necessità dell'impresa stessa in termini di innovazione di processo e/o di prodotto.
- Offre i propri servizi in merito alla scelta delle opportunità di Finanziamento.
- Ricerca le competenze all'interno dei propri Laboratori che diventano il punto di aggregazione delle diverse Strutture/Dipartimenti/Gruppi di ricerca del Politecnico di Torino in grado di offrire le competenze necessarie.

### I Soci:

AFP-DRONERO ScrI	Dronero (CN)
AGRIMEC Snc	Marene (CN)
BANCA di CARAGLIO,CUNEESE,RIVIERA DEI FIORI CREDITO COOPERATIVO	Caraglio (CN)
BECCHIS OSIRIDE Srl	Torino
BITRON Spa	Grugliasco (TO)
BOTTERO Spa	Cuneo
CAMERA COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA	Cuneo
COMUNE DI DRONERO	Dronero
COMUNITA' MONTANA VALLE MAIRA	S.Damiano Macra
CUNEO TREND ASSOCIAZIONE	Cuneo
CONFARTIGIANATO	Cuneo
DIPLO Srl	Mondovì (CN)
DRONERO CARPENTERIE Srl	Dronero (CN)
DUTTO SEBASTIANO Snc	Cuneo
FINGRANDA Spa	Cuneo
FINPIEMONTE Spa	Torino
GAUDINO & C. Sas	Alba (CN)
ILCAM Srl	Savona
ISILINE Srl	Saluzzo (CN)
MERLO Spa	Torino
OPTIMA Srl	Cuneo
PIANFEI COMPOSITI Srl	Dronero (CN)
POLITECNICO DI TORINO	Torino
PROTEA ENGINEERING Srl	Dronero (CN)
ROSSI COMPUTER Snc	Cuneo
ROTAIR Spa	Caraglio (CN)
SIAL Spa	Mondovì (CN)
TOULON VAR TECHNOLOGIES	Tolone (FR)
UNIONE INDUSTRIALE PROV. CUNEO	Cuneo

## SCHEDA PROGETTO: CRESO

**CRESO – Consorzio di Ricerca, Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticola Piemontese**, è una società consortile a prevalente capitale pubblico. Costituito il 27 novembre 2001, operativo da gennaio 2002, CRESO è attualmente costituito, per la parte pubblica, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalla CCIAA di Cuneo e da altri Enti locali cuneesi; per la componente privata dalle Organizzazioni di Prodotto operanti sul territorio piemontese (gli Organismi associativi attraverso i quali viene realizzata l'Organizzazione Comune di Mercato prevista dal Reg. CE 2.200/96), nonché dalle organizzazioni professionali agricole. In seguito alle richieste d'adesione di altre Province piemontesi, è previsto un ulteriore ampliamento della base sociale, volto ad interessare più da vicino tutte le realtà ortofrutticole presenti sul territorio regionale.

**Missione:** svolgere i servizi di ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore ortofrutticolo, in ordine a tutte le finalità coerenti con gli obiettivi e la programmazione delle politiche di sviluppo definite dalla Regione Piemonte, dal Ministero per le Politiche Agricole e dall'Unione Europea. In particolare, intende tradurre la domanda di ricerca espressa dai propri Soci utenti in proposte e programmi, nonché di curarne la realizzazione, con il fine di individuare soluzioni ai problemi ed agli obiettivi del comparto ortofrutticolo piemontese.

**Organizzazione:** Il CRESO è ripartito in sezioni afferenti ai singoli comparti produttivi: frutticoltura, orticoltura, piccoli frutti, corilicoltura, ecc. Ogni sezione dispone di autonomia nella formulazione dei programmi di sperimentazione e di gestione delle risorse finanziarie, individuate dagli organi sociali. Appositi comitati tecnici svolgono il compito di studiare i problemi e le opportunità del settore e di tradurli in coerenti programmi di attività, cui si attengono i ricercatori e i tecnici del Consorzio.

L'attività di ricerca fa capo a Centri di Sperimentazione, che dispongono di Aziende Sperimentali, laboratori e strumentazione atta allo svolgimento delle indagini. Tali Aziende sperimentali costituiscono veri e propri laboratori "a cielo aperto", per lo sviluppo di materiali e tecnologie innovative.

- Le sezioni orticoltura e piccoli frutti dispongono del Centro sperimentale "Albertasse" di Boves (CN).
- La sezione frutticoltura dispone dell'Azienda Sperimentale "Spinetta" a Cuneo, mentre è in corso la costruzione di un Centro ricerche e l'allestimento di annessa Azienda sperimentale di 8 ettari a Manta (CN).
- Per la corilicoltura ci si intende avvalere dell'Azienda "Nasio" di Cravanzana (CN).

### Composizione della compagine sociale:

Regione Piemonte .....	35,0%
OP Piemonte Asprofrut .....	17,8%
Provincia di Cuneo .....	15,2%
CCIAA-Cuneo .....	15,2%
OP Lagnasco Group .....	4,0%
OP Asprocor .....	2,6%
OP Ascopiemonte .....	2,6%
Comunità Montana "Alta Langa".....	2,3%
Comunità Montana "Langa delle Valli".....	2,3%
Coldiretti .....	1,8%
Unione Agricoltori .....	1,0%
CIA .....	0,2%